Siracusa. "Mercati nel dimenticatoio e un piano del commercio ancora incompleto", la protesta di Progetto Comune

I mercati di via Giarre, di Ortigia, di Cassibile e di Belvedere nel dimenticatoio". La denuncia è di Progetto Comune, il manifesto politico programmatico composto dal Movimento Popolare Artigiani e Commercianti con Danilo Russo, da Forza Italia con Edy Bandiera, da Evoluzione Civica con Gaetano Penna e dal Movimento nazionale per la sovranità con Aldo Ganci, che tuonano: "Dopo 4 anni di amministrazione Garozzo nulla è stato fatto per i principali mercati della città". Chiare le strategie di rilancio secondo Progetto Comune: "Bisognerebbe mettere a bando i posti fissi ormai vacanti da anni; inserire nuove tipologie di merce e dare spazio a chi fino ad oggi è stato abusivo e vuole mettersi in regola. E ciò in modo da pagare tutti per pagare meno". Progetto Comune chiede poi di "regolamentare l'area mercatale con orari e regole ben precise; una maggiore pulizia e servizi, prevedendo per esempio servizi igienici; e più controlli tramite la presenza di almeno due vigili urbani fissi per ogni mercato".
Particolarmente critica, a detta di Progetto Comune, la situazione del mercato di Ortigia "dove mancano i parcheggi liberi: i commercianti da tempo chiedono di sciogliere il nodo, ma a quanto pare l'amministrazione Garozzo è sorda". Progetto Comune propone allora "di aumentare i parcheggi con strisce bianche; di rendere gratuiti, dalle 8 alle 13, nei giorni del mercato, gli stalli con strisce blu a pagamento di Riva Nazario Sauro e, ancora, di destinare i posti con strisce

gialle a chiunque dalle 8.30 alle 12.30, quando non vengono utilizzati dai residenti”.“Necessario – aggiungono Russo, Bandiera, Penna e Ganci – anche un controllo più accurato di tutta la zona limitrofa al mercato, dove il parcheggio selvaggio e i parcheggiatori abusivi la fanno da padrone”. Rammarico e motivo di protesta la mancata definizione del Puc, il piano urbanistico commerciale, di cui il manifesto politico chiede spiegazioni al sindaco, Giancarlo Garozzo e all’assessore alle Attività produttive, Gianluca Scrofani.